

AUTO A SECCO PROCURA TREVISO: RUBINATO (PD), I MINISTRI METTANO LA GIUSTIZIA IN CONDIZIONE DI LAVORARE

«Credo che l'allarme benzina lanciato dal Procuratore Capo della Procura di Treviso sia sintomatico di ciò che sta accadendo in questo Paese sul tema della sicurezza: molta propaganda e molti spot e pochissima concretezza. Se il Governo volesse garantire la sicurezza dei cittadini metterebbe Procure e Questure in condizioni di operare in modo dignitoso». Questo il commento dell'on. Simonetta Rubinato che, sulla disastrosa situazione finanziaria del palazzo di Giustizia di Treviso, ha presentato un'interrogazione urgente ai Ministri della Giustizia e dell'Interno, sottoscritta anche dall'on. Massimo Calero Ciman.

«Si sta purtroppo ripetendo - osserva la parlamentare veneta - quanto già accaduto con il precedente Governo Berlusconi, allorché le spese di funzionamento della giustizia (consumi intermedi) furono tagliate di oltre il 50% rispetto agli stanziamenti dell'anno 2002 e di oltre il 40% rispetto agli stanziamenti del 2005, lasciando a giugno del 2006 un debito di 240 milioni di euro».

« A cosa serve schierare l'esercito, se poi le Procure e le Questure rimangono senza benzina? Se i Ministri Alfano e Maroni non si attiveranno per ripristinare subito i fondi minimi per garantire l'operatività della Procura e della Questura di Treviso» - afferma l'on. Rubinato - «rischieremo di arrivare al paradosso che, accanto all'esercito in tuta mimetica nelle strade e nelle piazze delle nostre città, il personale della Procura e le volanti della Polizia di Stato dovranno muoversi sui mezzi pubblici».

«Il Governo la smetta con la propaganda» - conclude la parlamentare del Pd - «e assicuri, da subito, le risorse necessarie per far funzionare un settore strategico per la vita del Paese come quello della sicurezza, visto il buon andamento delle entrate e il risanamento dei conti pubblici avviato dal Governo Prodi.».

Roma, 17 settembre 2008